

1

Relazione sulla gestione

984,6

milioni di euro
margine operativo lordo

266,8

milioni di euro
utile netto

396,2

milioni di euro
investimenti

ROE 9,9 %

rendimento
sul capitale proprio

ROI 9,2 %

rendimento sul capitale
investito netto

2,56 x

rapporto
Pfn/Ebitda

Politica di approvvigionamento e trading

Nel 2017 continua la ripresa della domanda di gas naturale che si attesta a 74,7 miliardi di mc in aumento del 6,1% rispetto ai 70,4 miliardi di mc dell'anno precedente confermando così l'inversione di tendenza osservata nel 2015. Nel dettaglio, la maggiore crescita dei consumi gas è ascrivibile all'aumento della domanda delle centrali termoelettriche che si è attestata a 25,3 miliardi di mc rispetto ai 23,3 miliardi di mc del 2016 con un incremento dell'8,6%. Un incremento registrato principalmente nel corso del primo trimestre dell'anno e dovuto sia al minore import di energia elettrica dalla Francia sia al calo della produzione idroelettrica. È stato significativo anche il recupero dei consumi civili, che rappresentano più del 40% della domanda complessiva, con un incremento del 3,5% dai 31,7 miliardi di mc del 2016 ai 32,8 miliardi di mc del 2017. Infine anche i consumi industriali registrano un significativo aumento dell' 1,1% arrivando a 14,3 miliardi di mc confermando la solidità della ripresa economica.

+6,1%
consumi di gas in rialzo

Le attività di trading sono state indirizzate da un lato all'ottimizzazione del portafoglio, con l'obiettivo di bilanciare la posizione di breve periodo, e dall'altro alla negoziazione e gestione dei nuovi contratti di approvvigionamento per l'anno termico 2017/2018.

Ottimizzazione del portafoglio

Entrando nel dettaglio, gli aggiustamenti di breve periodo, supportati da un'efficiente attività di previsione dei fabbisogni, sono stati effettuati mediante regolazioni in acquisto o in vendita al punto di scambio Virtuale (Psv-Italia), al Virtual trading point (Vtp-Austria), al Title transfer facility (Ttf-Olanda) e al Net connect Germany (Ncg Germania). Tali operazioni sono generalmente avvenute a condizioni favorevoli e hanno consentito di rispettare gli obiettivi di risultato economico previsti.

Da aprile, Hera Trading Srl ha avviato l'approvvigionamento del gas destinato al riempimento dello stoccaggio acquisito in asta, circa 0,33 miliardi di mc, sia del gas destinato al mercato libero delle società di vendita del Gruppo per l'anno termico 2017/2018, circa 0,6 miliardi di mc, attingendo direttamente dal mercato spot e a termine.

Nel corso del mese di aprile, in linea rispetto all'anno precedente, si è proceduto anche alla negoziazione del gas modulato destinato al mercato tutelato sui punti di consegna (c.d. Remi) delle società di vendita del Gruppo, per un quantitativo di circa 1,4 miliardi di mc relativi all'anno termico 2017/2018, in linea con le condizioni di fornitura deliberate dall'Arera a partire da ottobre 2013. La negoziazione ha consentito di ottenere condizioni particolarmente favorevoli sia in termini di prezzi che di condizioni di pagamento.

Nel 2017 i consumi di energia elettrica sono tornati a crescere raggiungendo il valore più alto dal 2013. Secondo i primi dati provvisori elaborati dalla società di trasmissione rete nazionale (Terna), il totale dell'energia elettrica richiesta in Italia nel 2017 è stato pari a 320,4 miliardi di kWh, valore in aumento del 2,0% rispetto al 2016.

Tale aumento non mostra una significativa variazione nelle varie regioni del Paese.

Nel corso del 2017 la domanda è stata soddisfatta per l'89% dalla produzione nazionale che ha registrato un incremento dell'1,9% rispetto al 2016 a 285,1 TWh mentre il saldo con l'estero si è attestato a 37,8 TWh (+2% sul 2016). In particolare è cresciuto il contributo termoelettrico a 199,5 TWh (+4,6%) e in misura più significativa la produzione solare a 24,8 TWh (+14%). Segna invece un nuovo ribasso l'idroelettrico in calo del 14,3% a 24,8 TWh mentre flessioni più modeste riguardano l'eolico a 17,5 TWh (-0,2%) e la produzione geotermica a 5,8 TWh (-1,4%). Complessivamente l'incidenza delle fonti rinnovabili sul totale dei consumi scende dal 34% del 2016 al 32,3% del 2017.

+2,0%
consumi elettrici in rialzo

I margini relativi all'esercizio degli impianti termoelettrici e in particolare Teverola e Sparanise hanno mostrato un significativo incremento rispetto a quanto registrato nel 2016. A tale risultato hanno contribuito sia il maggiore ricorso da parte di Terna al Mercato dei servizi di dispacciamento (Msd) sia il significativo aumento del Prezzo unico nazionale (Pun) registrato nel corso dell'anno.



Nel mese di agosto 2017 un incendio divampato nella centrale di Sparanise ha provocato danni a uno dei due moduli della centrale determinando il temporaneo fuori servizio del modulo stesso fino al completamento dei lavori di ripristino previsto per la fine del primo trimestre 2018. Permangono problematiche le performance dell'impianto di Ortona, ubicato in un'area caratterizzata da scarsa richiesta sul Msd, anche se con risultati in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nel corso del primo semestre è stato avviato da parte dell'Arera con delibera 300/2017 del 5 maggio 2017 una prima fase di progetti pilota per la partecipazione al Msd delle unità di consumo e delle unità non abilitate prevedendo anche varie forme di aggregazione secondo parametri geografici. I progetti pilota definiscono le modalità di remunerazione dei servizi ancillari attualmente non remunerati. Inoltre, con delibera 419/2017 l'Arera ha approvato la nuova disciplina transitoria relativa agli sbilanciamenti effettivi che prevede l'introduzione dal 1° luglio 2017 dei corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, l'applicazione della nuova metodologia di calcolo del segno di sbilanciamento aggregato zonale a partire dal 1° settembre 2017 e il ripristino del meccanismo single pricing per i punti di dispacciamento delle unità non abilitate mantenendo invece per le unità di consumo il sistema

Riforma del mercato elettrico

misto dual pricing per contrastare le strategie di programmazione non diligenti nei confronti del sistema.

Per quanto riguarda l'attività di trading di energia elettrica e certificati ambientali, nel 2017 si è registrato un calo della marginalità rispetto al 2016 a causa degli effetti congiunturali di indisponibilità del parco nucleare francese che avevano caratterizzato il quarto trimestre dell'anno precedente. Particolarmente efficace è risultata la gestione/ottimizzazione del portafoglio acquisti di Hera Comm Srl mediante l'operatività sulla Borsa e sulle piattaforme Over the counter (Otc).

**Performance
trading elettrico**

Anche la gestione del rischio commodity e del cambio si è confermata particolarmente adeguata consentendo una gestione unitaria ed efficiente del rischio prezzo a supporto delle attività commerciali delle aree gas ed energia elettrica nel rispetto delle policy di Gruppo.

Con decorrenza 3 gennaio 2018 è entrata in vigore la Direttiva comunitaria 201/65/UE MiFID II. Tale Direttiva accresce le interazioni tra il mondo finanziario e i mercati delle commodity estendendo agli operatori del settore energia una serie di obblighi tipici degli strumenti finanziari. In particolare la nozione di strumento finanziario è stata ulteriormente ampliata per includervi le quote di emissione e gli strumenti derivati su merci regolati con consegna fisica anche se negoziati su un sistema organizzato di negoziazione (Otf) con la conseguenza che le attività di trading su tali beni, prima non regolate, saranno soggette ai requisiti di autorizzazione, governance e capitalizzazione previsti dalla normativa per i servizi di intermediazione finanziaria.

**Adeguamento
agli obblighi
MiFID II**

Tuttavia sono previste alcune esenzioni all'applicazione delle norme sull'intermediazione finanziaria per soggetti che operano su quote di emissione e derivati su merci per conto proprio o prestano altri servizi di investimento in strumenti derivati su merci o quote di emissione a favore di clienti o fornitori della loro attività principale.

Le società del Gruppo rientranti nel perimetro di applicazione del regolamento e in particolare Hera Trading Srl hanno provveduto ad adeguarsi, in termini di strumenti e procedure, per essere conformi agli obblighi previsti.